

Un tuffo nell'arte di Spotorno

BILANCIO DELL'INTERESSANTE MOSTRA ALLA
FONDAZIONE STELLINE A MILANO

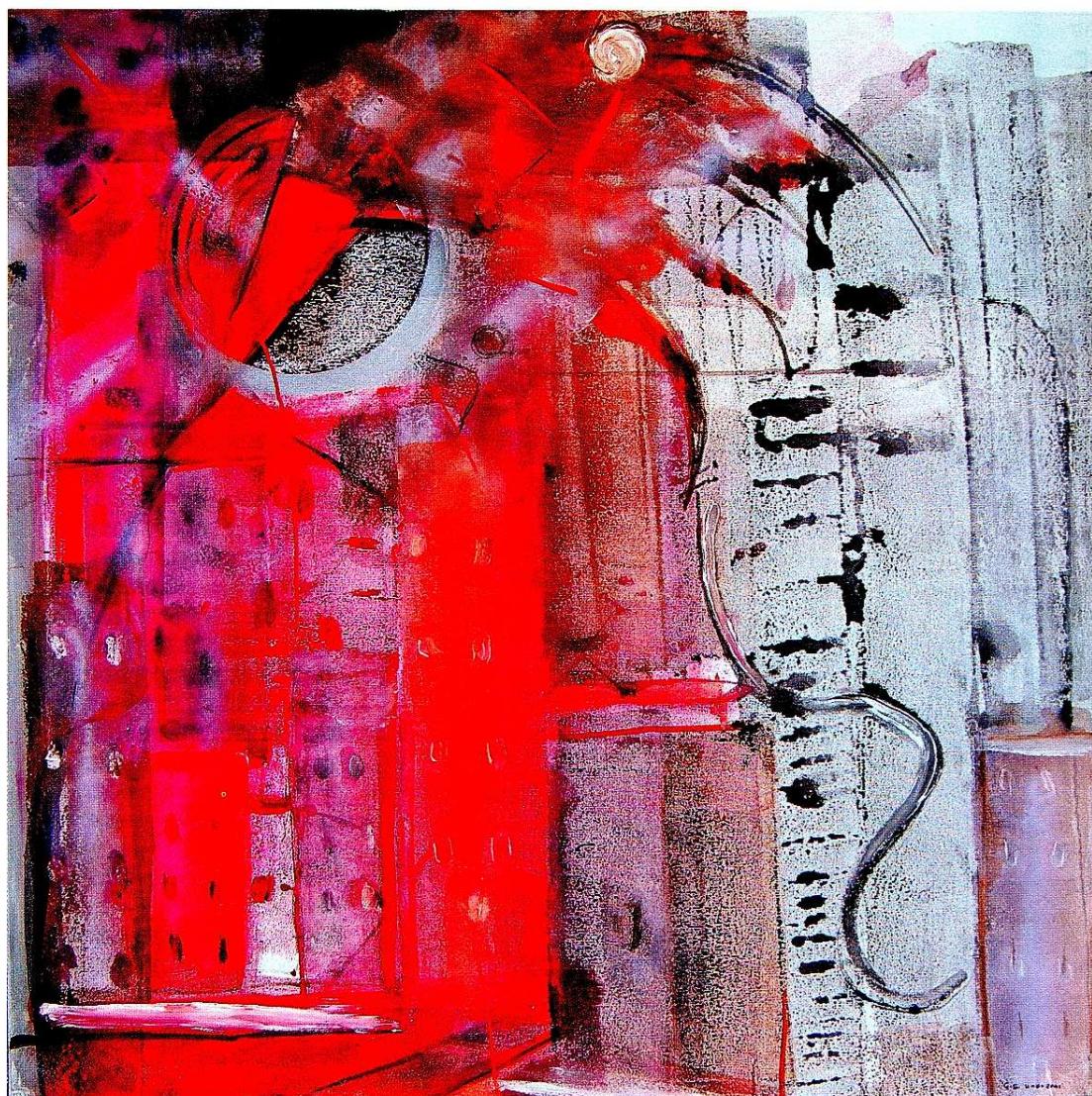


GUGLIELMO SPOTORNO
 Nella pagina a fianco
On the other page
 Un ritratto dell'artista
A portrait of the artist

Sotto / Down
 Tsunami, 2013

A Plunge into the Art of Spotorno

ANALYSIS OF THE INTERESTING EXPOSITION AT FONDAZIONE STELLINE IN MILAN



L'APPROFONDIMENTO
 SULL'OPERA DI UN
 PITTORE CHE
 HA TROVATO IN
 GIOVANISSIMA ETÀ
 IMPORTANTI STIMOLI
 NELL'AMBIENTE
 FAMILIARE

AN IN-DEPTH ANALYSIS
 ON THE WORK OF A
 PAINTER WHO FOUND
 VERY IMPORTANT
 INCENTIVES IN
 HIS FAMILIAR
 ENVIRONMENT AT A
 VERY YOUNG AGE

TRA I TEMI

DI ISPIRAZIONE

IL MARE E

L'ATTUALITÀ

THE SEA AND

ACTUALITY AMONG

THE INSPIRATIONAL

THEMES



L'intensa vicenda artistica di Guglielmo Spotorno è contrassegnata da un richiamo all'arte in giovanissima età e da una fedeltà a tale vocazione, mantenuta accanto ad un parallelo percorso poetico e all'attività di imprenditore. Un'importante selezione del suo percorso, a cominciare dagli anni '70, quando, conseguita la laurea in Filosofia, dopo quella in Scienze politiche, prende a disegnare e dipingere con continuità, è stata oggetto della recente mostra alla Fondazione Stelline. Curata da Luciano Caprile ed Elena Pontiggia, l'esposizione comprendeva trenta opere su tela e su carta, ad illustrare

The intense artistic life of Spotorno is marked by a recall to art at a very young age and a devotion to that vocation, that was kept alive next to a parallel poetic path and to his entrepreneurial activity. An important selection of his career, starting from the 70's, when he started to draw and paint more frequently after his college degree in philosophy preceded by the one in political science, was the object of the recent exposition at Fondazione Stelline. Curated by Luciano Caprile and Elena Pontiggia, the exhibition included 30 works on both canvas and paper, illustrating an artistic path that ranges "between a surreal ancestry informal

un percorso artistico che spazia "tra un informale di ascendenza surreale e un astrattismo carico di riferimenti quotidiani". Nato nel 1938 a Milano, Guglielmo Spotorno a 12 anni vince il primo premio alla "Mostra artistica internazionale della Scuola" a Roma, dove il suo lavoro viene notato da Federico Fellini. Il disegno *Incubo 3* gli fa ottenere, nel 1950, il premio nazionale società Motta-Alemagna. Altri importanti riconoscimenti gli verranno assegnati nel 1982 e nel 1989. Straordinariamente ricco di stimoli è l'ambiente in cui Spotorno si forma; se il padre Franco è un collezionista illuminato (de Chirico, Carrà,

Martini, Sironi, Funi), negli anni '60 la madre Enrica, scultrice, apre a Milano la galleria d'arte Spotorno che, insieme ad artisti emergenti, presenta i grandi nomi di un periodo molto fecondo: Arturo Martini, Felice Casorati, Alberto Martini, Carlo Corsi. La galleria, anche sede del premio Diomira, è frequentata dai maggiori critici dell'epoca. Nella madre Guglielmo ha un giudice severo, al punto che quando, negli anni '70, lavorando già in un proprio studio, le presenta 120 opere su carta, oltre 100 di queste vengono strappate. L'attenzione al mondo naturale, al mare, davanti a cui vive e lavora a Celle Ligure, informano i lavori

degli anni '70 e '80, quali gli intensi *Landscape in the sea* ed *Evolution in the sea*, della serie "Profondità marine" e il delicato *Libellule pietrificate* di "Insetti", mentre in seguito, nota Luciano Caprile, "la sua attenzione si sofferma spesso sulle vicende della storia recente." Abbiamo così *Tsunami, Fukushima, 11 settembre, Sole nero*, sull'inquinamento del pianeta, e *Mondiali della povertà*. Filo rosso della creazione di Guglielmo Spotorno, che con un linguaggio astratto-informale si snoda in una serie di nuclei omogenei, è la profonda riflessione filosofica di un artista alla continua ricerca dell'espressione più autentica di se stesso.

GUGLIELMO SPOTORNO
Nella pagina a fianco, dall'alto
On the other page, from the top
Sorgenia, 2014

Vacanza dalla vita, 2014

Dall'alto / From the top
Pechino, 2014

Insects 3, 1980



and a filled with everyday's references abstractionism". Born in Milan in 1938, when Guglielmo Spotorno was 12 he was awarded with the first prize at the "Mostra artistica internazionale della Scuola" in Rome, where his work was noticed by Federico Fellini. His drawing titled *Incubo 3* rewarded him with the Motta-Alemagna society national prize in 1950. He will be assigned other major awards in 1982 and in 1989. The environment in which Spotorno trains is extraordinarily rich of incentives; Franco, his father, was a knowledgeable collector (de Chirico, Carrà, Martini, Sironi, Funi) and during the 60's his mother

Enrica, a sculptress, opens the Spotorno Art Gallery in Milan where, together with some emerging artists, she presents the big names of a very fruitful period: Arturo Martini, Felice Casorati, Alberto Martini, Carlo Corsi. The gallery, that was also the seat of the first prize Diomira, was frequented by the major critics of that age. His mother was a very strict umpire to him, to the extent that as he was already working at his own studio in the 70's, he presented her 120 works on paper, over 100 of which were torn up. The focus on the natural world and on the sea he lives in front of in Celle Ligure, inform the 70's and 80's works, such as the

intense *Landscape in the sea* and *Evolution in the sea* of the series "Profondità marine" and the delicate *Libellule pietrificate* of "Insetti", while as Luciano Caprile noticed, on the following works "his attention often focuses on the recent history happenings". That is how we find *Tsunami, Fukushima, 11 settembre, Sole nero*, on the planet's pollution and *Mondiali della povertà*. The fil-rouge of Guglielmo Spotorno's creation, that with an abstract-informal language winds through an homogeneous nuclei series, is the deep philosophical reflection of an artist continuously searching for the most authentic expression of himself.

